

La ricerca, strada per la prevenzione

di Massimo Inguscio • pagina 3

L'ANALISI

Massimo Inguscio

Un percorso della ricerca per assicurare la sicurezza

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche è direttamente e intensamente coinvolto nelle attività di ricerca relative alle problematiche delle cosiddette calamità naturali quali terremoti, alluvioni e frane, sia per

quanto riguarda lo studio e il monitoraggio del territorio, sia sul fronte della protezione e della mitigazione dei danni. Se più direttamente la rete scientifica del Cnr si occupa di geo-sismologia, di tecnologia delle costruzioni, di statistiche degli eventi e di formazione della popolazione finalizzata all'assunzione di comportamenti responsabili, un importante valore aggiunto viene dalla multidisciplinarietà dell'Ente. I nostri studi riguardano geodinamica, ingegneria, edilizia sostenibile avanzata e analisi geotecnica e si occupano di processi e rischi geologici, interazione tra ambiente e attività antropiche, valutazione della vulnerabilità e analisi

del danno, ovvero di ricerche che necessariamente richiedono il lavoro comune di esperti di molte diverse discipline. Vengono inoltre coperti settori che solo in prima istanza potrebbero apparire lontani, quali la storiografia dei sismi o gli studi di neuroscienze sullo stress post-traumatico.

Fondamentale è poi la vocazione del Cnr a operare in sinergia con altri Enti e istituzioni come ad esempio accade per l'elaborazione dei dati satellitari di misura delle deformazioni del terreno o nelle campagne oceanografiche per il monitoraggio di attività vulcaniche e sismiche sottomarine. Il Cnr è anche tra i protagonisti dei centri di competenza coinvolti nelle situazioni di

emergenza e coordina il Centro nazionale di microzonazione sismica.

Si sa che la distinzione tra ricerca di base e applicata è artificiosa, certamente lo è in questo specifico ambito: l'avanzamento delle conoscenze e il loro utilizzo per aumentare la sicurezza delle persone e la protezione delle cose e dell'ambiente sono parte di un unico percorso, così come la sinergia tra competenze apparentemente lontane ma comunque presenti nell'Ente. Quel che è certo è che un Paese ad elevato rischio sismico come il nostro merita sempre maggiori investimenti strategici in ricerca, peraltro ripagati dall'assoluta qualità internazionale del nostro contributo scientifico in questi settori.

L'Autore è presidente del Cnr

© RIPRODUZIONE RISERVATA

